



RESP. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

STRUTTURA

PROPONENTE

Area:

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2015-2017.

(DEL BORRELLO GIUDITTA)
L' ESTENSORE

(DEL BORRELLO GIUDITTA)
IL RESP. PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(G. DEL BORRELLO)
IL RESPONSABILE

**ASSESSORATO
PROPONENTE**

DI CONCERTO

IL DIRETTORE

L' ASSESSORE

IL DIRETTORE

L' ASSESSORE

ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE

COMMISSIONE CONSILIARE:

Data dell' esame:

con osservazioni

senza osservazioni

VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
 PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO

SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Data di ricezione _____

ISTRUTTORIA: _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE COMPETENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE

OGGETTO: Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2015-2017.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, che ha previsto una serie di misure preventive e repressive per contrastare la corruzione e l'illegalità nelle Pubbliche Amministrazioni, introducendo delle azioni rivolte ad incrementare la trasparenza ed i controlli interni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i. concernente “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTA l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 24 luglio 2013 per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A), predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base delle linee di indirizzo adottate dal Comitato Interministeriale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00264 del 25 settembre 2013 concernente “Nomina Responsabile della Prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con il quale la dott.ssa Giuditta Del Borrello è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza della Regione Lazio;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”;

CONSIDERATO che con Deliberazione della Giunta regionale n. 38 del 28 gennaio 2014 è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 8, della L. n. 190/2012 prevede che "L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica";

TENUTO CONTO altresì che nel corso del primo anno di attuazione del vigente piano è emersa la necessità di predisporre un nuovo piano, perfezionando in particolare la metodologia utilizzata per la gestione del rischio corruttivo e, conseguentemente, identificando misure più efficaci per prevenire la corruzione;

DATO ATTO che a seguito delle osservazioni formulate dall'OIV in data 26 gennaio 2015 si è reso necessario apportare ulteriori modifiche alla bozza di piano allegata alla proposta di DGR n. 875/2015 e che pertanto non è stato possibile rispettare la tempistica di legge;

ATTESO che il nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Lazio intende individuare la strategia più appropriata per attuare le politiche di prevenzione e contrasto della corruzione al fine di conseguire all'interno dell'Ente gli obiettivi strategici indicati nel PNA: ridurre l'opportunità che si realizzino casi di corruzione; aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione; creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 67406 del 9 febbraio 2015 è stato trasmesso all'OIV l'allegato piano con le osservazioni recepite;

RITENUTO, pertanto, di adottare l'allegato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2015-2017 e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che ne costituisce un'apposita sezione, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ESPERITE le forme di consultazione con le organizzazioni portatrici di interessi collettivi previste dal Piano Nazionale Anticorruzione;

DELIBERA

– di adottare, per le motivazioni di cui in premessa, l'allegato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2015-2017 e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che ne costituisce un'apposita sezione, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

– di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012.

Tale provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale della Regione Lazio nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il su esteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.